



## L'EDITORIALE

## UN BRAVO A SALVINI IL CARROCCIO DI PIAZZA È L'UNICO CHE CI PIACE

di **ROBERTO POLETTI**

C'è una Lega che ama e coccola il popolo e una Lega che lustra e accarezza le poltrone di pelle dove sprofonda il culo.

Ieri in città le due anime del Carroccio hanno fatto discutere. E parecchio. La Lega viziata dal potere ha dato il peggio di sé tacendo. Tutti zitti. Abbottonati dopo le polemiche scoppiate in consiglio comunale a Milano dopo che si è scoperto che Giuseppe Bonomi, fedelissimo dell'Alberto da Giussano, per gestire gli aeroporti milanesi, si è regalato un contratto da direttore generale di 550 mila euro e noccioline varie. E pensate solo la rabbia dei lavoratori di Linate e Malpensa, quelli malpagati e in cassa integrazione, per non parlare dell'imbarazzo dei militanti in camicia verde. Lasciamo perdere, che è meglio. A ristabilire il giusto ci penserà il buon vecchio Umberto Bossi.

La Lega di piazza, quella che parla il linguaggio del popolo e ne interpreta le istanze più genuine, ha il volto dell'onorevole Matteo Salvini. Inutile precisare che di politica ci piace solo e soltanto questa. Ieri la battaglia del capogruppo del Carroccio a Palazzo Marino contro l'assessore al Trasporti Edoardo

Croci ha segnato un altro capitolo interessante. Già perché Salvini ha chiesto a chi ha messo in piedi un sistema che non funziona applicandolo coi piedi di annullare tutte le multe elevate nel 2008 nelle cinque vie cittadine a traffico limitato. I giudici di pace sono sommersi dai ricorsi. Il buon nome e la credibilità di Milano sono al livello di una cittadina della profonda provincia sudamericana. Meglio davvero una sanatoria. Per restituire l'onore alla gente calpestata. Per chiudere per sempre questa brutta storia nata male e gestita peggio.

Multe ecopass rifilate a migliaia di onesti cittadini (motociclisti ma non solo) così, come se fossero caramelline lanciate sulla folla. Bastava essere entrati in zone a traffico limitato segnalate con cartelle simili a quelli che delimitano l'area Ecopass Botte da centinaia di euro. A un povero studente di 23 anni passato con il proprio scooter a Porta Vigentina ne sono arrivate a casa addirittura 111. Gente multata per niente, è gravissimo. Sarà banale scriverlo, ma che cavolo aspettano certi amministratori ad andare a nascondersi?

